Scritto da Antonino Alfano
Venerdì 20 Luglio 2012 00:00

Cambiamenti per i contribuenti congrui agli studi di settore. Fino al 2011 le imprese in linea con gli studi di settore e quindi “congrue” con i risultati di Ge.ri.co. (Gestione ricavi e compensi) godevano dei benefici inerenti l’assenza degli accertamenti e dei controlli da parte dell’Agenzia delle Entrate fino al 40% dei ricavi dichiarati ed entro il limite dei 50 mila euro, mentre,

con l’entrata in vigore del D.L. 138/2011 (meglio conosciuto come “Manovra di Ferragosto”) le imprese, per continuare a godere dei benefici, dovranno risultare congrue anche per l’anno precedente. Questo decreto non ha previsto nessuna decorrenza. In virtù di questo e in seguito all’approvazione del decreto “Salva Italia” (D.L. 201/2011), l’Agenzia delle Entrate ha sancito che i benefici degli accertamenti si applicano per l’anno 2010 e per gli anni precedenti. Ancora il decreto “Salva Italia” ha anche previsto per i soggetti congrui a Gerico l’inibizione dagli accertamenti che non sono più sottoposti a nessuna limitazione. Infine le imprese potranno, entro il 31 dicembre 2012, comunicare all’ente tributario le loro segnalazioni circa l’eventuale scostamento del loro reddito con quello dello studio di settore riferendosi ai nuovi indicatori modificati dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate n° 30 del 11 luglio 2012 per effetto dell’attuale situazione economica negativa in cui versa l’Italia.

Antonino Alfano